Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giuseppe Caron

Pavia, 11 dicembre 1972

Onorevole Presidente,

La ringrazio della Sua cortese risposta. Sapevo che non Le sarebbe certamente sfuggita la dichiarazione del premier olandese. Il mio scopo era solo quello di attirare l'attenzione dei parlamentari che si interessano poco del processo di integrazione europea.

Circa l'iter del progetto di legge mi permetto di dirLe che c'è adesso una possibilità concreta per stimolare le Commissioni competenti del Senato a procedere rapidamente. Il professor Petrilli

ha convocato qualche giorno fa i capigruppo della Camera e del Senato nel quadro dei partiti aderenti al Movimento europeo. I capigruppo si sono impegnati a far esaminare il progetto di legge dai gruppi rispettivi, e hanno nominato dei loro rappresentanti per studiare entro il 31 gennaio 1973 il problema della formula elettorale. Lo scopo è quello di trovare una base operativa comune che possa valere non solo per il Senato ma anche per la Camera. Aggiungo che la riunione ha confermato l'ostilità assoluta dei partiti medi e minori per una formula diversa da quella dell'abbinamento con altre elezioni, del collegio unico nazionale e delle liste rigide. In effetti si tratta della sola formula che può passare, anche se è vero che sarebbe molto più significativa la formula proposta dall'on. Bartolomei. Ma in politica, purtroppo, il meglio è spesso nemico del bene. Resto sempre a Sua completa disposizione e La prego di accogliere, onorevole Presidente, i sensi del mio profondo ossequio

Suo Mario Albertini